



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12-05-2014 (punto N 6)**

Delibera

N 391

del 12-05-2014

*Proponente*

VINCENZO CECCARELLI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO  
PUBBLICO LOCALE

*Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile SAVERIO MONTELLA*

*Estensore ELIDE ZAMBINI*

*Oggetto*

Servizi di TPL del lotto unico regionale e delle aree a domanda debole: ricognizione e validazioni servizi minimi ed aggiuntivi, risorse EE.LL. e attribuzione risorse regionali - Presa d'atto tariffe.

*Presenti*

ENRICO ROSSI

ANNA MARSON

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO

VITTORIO BUGLI

VINCENZO CECCARELLI

SIMONCINI

EMMANUELE BOBBIO

SARA NOCENTINI

*Assenti*

ANNA RITA

LUIGI MARRONI

STEFANIA SACCARDI

BRAMERINI

ALLEGATI N°4

*ALLEGATI*

<i>Denominazion</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	No	Cartaceo+Digitale	ALLEGATO A
B	No	Cartaceo+Digitale	ALLEGATO B
C	Si	Cartaceo+Digitale	ALLEGATO C
D	No	Cartaceo+Digitale	ALLEGATO D

*MOVIMENTI CONTABILI*

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-32073	2015	Prenotazione			4046940,00
U-32073	2016	Prenotazione			4046940,00
U-32073	2017	Prenotazione			9719940,00
U-32073	2018	Prenotazione			9719940,00
U-32073	2019	Prenotazione			9719940,00
U-32073	2020	Prenotazione			9719940,00
U-32073	2021	Prenotazione			9719940,00
U-32073	2022	Prenotazione			9719940,00
U-32073	2023	Prenotazione			9719940,00
U-32073	2017	Prenotazione			1530000,00
U-32073	2019	Prenotazione			1530000,00
U-32073	2021	Prenotazione			1530000,00
U-32073	2023	Prenotazione			1530000,00
U-32073	2022	Prenotazione			1530000,00
U-32073	2020	Prenotazione			1530000,00
U-32073	2018	Prenotazione			1530000,00

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la L.R. 42/98 “Norme per il trasporto pubblico locale” ed in particolare l’art. 6 “Individuazione dei servizi programmati e delle relative risorse”;

Richiamata la L.R. 65/2010 “Legge Finanziaria per il 2011” che disciplina, tra l’altro, gli ulteriori contenuti e le procedure della Conferenza di Servizi regionale per il tpl;

Vista la D.G.R.T. 410/2011 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione regolante l’esercizio associato della funzioni in materia di trasporto pubblico locale sottoscritto dagli Enti locali interessati, che disciplina nel dettaglio quali attività siano esercitate in forma associata da parte dell’Ufficio Unico regionale, di cui all’art. 86 della richiamata L.R. 65/2010, e come tali attività siano programmate e verificate dalla Conferenza Permanente prevista dall’art. 87 sempre della L.R. 65/2010;

Richiamata la delibera della G.R. n. 134 del 20.02.2012 con la quale si dà avvio alla Conferenza dei servizi di cui all’art. 6 della L.R. 42/98 ai fini del raggiungimento dell’Intesa prevista dal medesimo articolo, e si approva, per l’apertura della Conferenza stessa, il documento elaborato dalla Regione Toscana riportante l’ipotesi progettuale della rete di tpl;

Preso atto che gli esiti della Conferenza dei Servizi sono stati recepiti con Intesa tra gli Enti partecipanti, approvata con delibera della G.R. n. 492 del 4/6/2012 nella quale viene riportato il quadro progettuale della rete di TPL per la gara del lotto unico e in via programmatica, le correlate risorse finanziarie che la Regione e gli EE.LL. si impegnano a mettere a disposizione per la stessa gara;

Richiamate altresì le delibere della G.R. n. 493 del 04/06/2012 e n. 612 del 10/07/2012 con le quali, in previsione dell’avvio della procedura di evidenza pubblica, la Giunta indica le linee di indirizzo ed i contenuti essenziali che costituiscono un primo riferimento per la definizione degli atti di gara per il lotto unico, tenuto conto degli esiti della Conferenza di cui sopra e nelle more del perfezionamento degli atti di carattere finanziario da parte della Regione Toscana e degli EE:LL.;

Richiamata inoltre la delibera della G.R. n. 721 del 06/08/2012 con la quale si approva l’analisi della rete di TPL regionale e si individuano gli ambiti di attuazione dell’art. 14 della L.R. 42/98 relativamente ai servizi autorizzati;

Vista la Decisione della G.R. n. 16 del 27/02/2013 inerente le indicazioni e prescrizioni alle Province della toscana in relazione alle previsioni contenute nella L.R. 65/2010, con la quale la Giunta, tra l'altro, assume l'impegno di garantire la copertura degli oneri relativi all'IVA sui corrispettivi per lo svolgimento dei servizi tpl in ambito provinciale, al fine di compensare la riduzione delle risorse destinate alle province a seguito dell'emanazione della L. 135/2012:

Richiamata infine la delibera della G.R.T. n. 129 del 27/02/2013, con la quale si assume il necessario coordinamento fra le disposizioni previste nell'art. 16 bis del D.L. 95/2012 così come modificato dalla Legge di stabilità 2013 (L. 228/2012), ed i contenuti noti al momento di adozione della delibera del DPCM 11 marzo 2013 attuativo del D.L. 95/2012 sopra richiamato, con i contenuti dei documenti di gara per l'affidamento dei servizi di tpl sul lotto unico regionale, prevedendo di conseguenza l'integrazione e la modifica della delibera G.R. 493 del 4/06/2012, della Delibera G.R. 492 del 4/06/2012 e della Delibera G.R. 721 del 6/08/2012 sopra richiamate;

Considerato che le determinazioni della richiamata delibera 129/2013 comportano che la completa applicazione della previsione di rete per la gara del lotto unico regionale, definita con la richiamata Intesa raggiunta in sede di Conferenza dei Servizi, sia rinviata al terzo anno di vigenza contrattuale confermandosi conseguentemente, fino a tale annualità, le previsioni di rete definite con la precedente Conferenza dei Servizi del 2009 (delibera GR 1064 del 23/11/2009) allo stato di fatto rilevato al momento dell'affidamento, salvo l'applicazione immediata di una parte limitata delle nuove previsioni dell'Intesa 2012, concordate con gli Enti Locali competenti;

Considerato che la drastica riduzione di trasferimenti statali destinati al rinnovo del parco bus ha determinato un grave deterioramento dell'età media e massima del parco stesso con grave danno in termini di qualità ed attenzione all'ambiente;

Valutato quindi di ricondurre nell'ambito delle previsioni dei nuovi affidamenti di servizi di TPL un livello di rinnovo del parco che consenta, oltre al normale ricambio per il mantenimento dell'età media, un recupero sui valori attuali (11/13 anni a seconda della tipologia di bus) fino a raggiungere valori di 6/7 anni;

Considerato che per le finalità di cui al precedente capoverso occorra prevedere che una quota dei recuperi di efficienza di cui si prevede la realizzazione con la nuova rete al tempo T2, quindi a partire dal terzo anno di vigenza contrattuale, sia destinata ad incrementare i corrispettivi a sostegno

di maggiori oneri per rinnovo del parco, rispetto ai valori standard considerati in sede della richiamata Conferenza dei Servizi, in misura quantificata in 15 cent. di euro per km;

Rilevato che a seguito delle modifiche di indirizzo intervenute con la sopra richiamata D.G.R.T. n. 129 del 27/02/2013 e tenuto conto degli esiti delle sedute della Conferenza Permanente (sedute dell'11 aprile 2013, del 27 maggio 2013, del 25 luglio 2013 e del 7 aprile 2014) i cui verbali sono conservati agli atti d'ufficio, gli Enti Locali interessati, con il supporto e il coordinamento dell'Ufficio Unico regionale, hanno dato avvio ad un percorso tecnico- istruttorio per il perfezionamento delle ipotesi progettuali pertinenti a ciascun territorio con riferimento alle singole tipologie di reti e alle relative risorse, elementi progettuali ed economici peraltro in precedenza individuati con l'Intesa approvata con D.G.R.T. 492 del 4/06/2012 ed integrati con la presente delibera ai fini di ottemperare a quanto disposto dalla DGR 129/2013, sopra richiamata;

Considerato che il percorso di cui al precedente capoverso ha determinato il perfezionamento in linea tecnica dei progetti di rete, con la conseguente precisazione - in coerenza con le previsioni della richiamata Intesa, tanto per il lotto unico regionale che per i servizi da affidare in lotti separati ai sensi dell'art. 88, c. 3 L.R. 65/2010 - dei correlati livelli di offerta di servizi minimi ed aggiuntivi, nonché delle risorse destinate:

- dagli Enti Locali per i servizi aggiuntivi previsti nel lotto unico;
- dalla Regione Toscana per i servizi da affidare separatamente dal lotto unico regionale.

Considerato che la Regione Toscana ha da ultimo ritrasmesso agli Enti Locali interessati i materiali via via inviati dagli stessi, nei quali si sono rappresentati i progetti nella loro struttura finale (perfezionati) oltre ad essere stati resi omogenei per l'inserimento nella data room della gara per l'affidamento dei servizi del lotto unico regionale, al fine di consentire agli Enti una validazione definitiva.

Preso atto che gli uffici regionali a seguito delle validazioni definitive pervenute dagli Enti Locali interessati, hanno a loro volta operato una ricognizione ed una validazione finale, sempre in linea tecnica, delle percorrenze riportate nei documenti di perfezionamento (tecnico-progettuale) dei verbali di pre-accordo allegati all'Intesa della Conferenza sopra richiamata ed hanno tradotto tali progetti perfezionati in un progetto unitario di rete regionale, comprensivo dell'offerta prestata dalle funicolari di Certaldo (Fi) e Montenero (LI), individuato come progetto di rete del lotto unico al

momento dell'affidamento - denominato rete al tempo T1 - e progetto di rete razionalizzata per il periodo contrattuale successivo ai primi 24 mesi dalla stipula del contratto regolante la Concessione - denominato rete al tempo T2 - per la durata complessiva di 9 anni, come meglio descritti negli allegati A) e B) , parti integranti del presente atto;

Preso altresì atto che l'istruttoria tecnica condotta dagli Enti Locali in coordinamento con l'Ufficio Unico regionale e con gli altri uffici regionali competenti, ha altresì riguardato l'offerta dei servizi nelle aree a domanda debole, da affidare separatamente dalla gara per il lotto unico (servizi fuori lotto unico), sia in termini di percorrenze minime da effettuare sia di una quota di risorse minime da attribuire dalla Regione Toscana agli Enti locali affidanti i servizi di che trattasi. Tale articolazione dei servizi è individuata in coerenza con le fasi di attuazione della rete al tempo T1 e tempo T2, come sopra definiti e dettagliati nella tabella allegato C ), parte integrante del presente atto;

Preso altresì atto che l'affidamento dei servizi nelle aree a domanda debole fuori dal lotto unico regionale e la possibile attribuzione di risorse da parte dell'Amministrazione regionale, rispondono ad una specifica previsione della L.R. 65/2010 (art. 88) ;

Considerato che la razionalizzazione dei servizi della rete del lotto unico regionale, che si produce fra l'affidamento iniziale (tempo T1) ed il terzo anno di affidamento (tempo T2), si sostanzia in una limitata riduzione del servizio e nello spostamento di 5,5 milioni di Km su servizi specializzati per le aree a domanda debole tali da garantire, un'offerta mirata e con mezzi più adeguati e a minor costo per poche unità di passeggeri. Servizi in aree a domanda debole che quindi più che raddoppiano in due anni, e per i quali sono da individuare risorse per servizi minimi iniziali per oltre 4 milioni ed a regime per 9,7 milioni di Euro, integrazione che trova giustificazione all'interno delle medesime risorse generali destinate al TPL.

Ritenuto quindi di destinare, per l'affidamento dei servizi nelle aree a domanda debole di cui al capoverso precedente, la somma di Euro 4.046.940,00 per ciascuno degli anni 2015 e 2016, relativamente al progetto di rete al tempo T1, e l'importo di Euro 9.719.940,00 per ciascuna delle annualità comprese tra il 2017 ed il 2023, relativamente al progetto di rete al tempo T2 e da aggiornare con l'adeguamento inflattivo, come dettagliato nell'allegato "C" sopra richiamato, a valere sul capitolo 32073 del bilancio pluriennale 2014/2016 e corrispondenti capitoli dei bilanci per gli esercizi successivi;

Ritenuto inoltre di prevedere, per i motivi indicati ai precedenti capoversi, anche nel caso dei richiamati servizi nelle aree a domanda debole a partire dal terzo anno di affidamento e sempre nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate sui capitoli di Bilancio destinati al TPL una quota di risorse da attribuire agli EE.LL., vincolata all'acquisizione di mezzi per lo svolgimento del servizio nelle aree a domanda debole fuori dal lotto unico regionale, pari a 15 cent./per Km, in misura fissa come riconoscimento di maggiori oneri per il rinnovo del parco bus e assegnati sulla base delle percorrenze risultanti dalla tabella allegata C al presente atto, prevedendo di destinare a tal fine una somma annua a partire dal 2017 e fino al 2023 pari ad Euro 1.530.000,00 a valere sul capitolo 32073 (o suo corrispondente) del bilancio per gli esercizi 2017 e seguenti fino al 2023;

Preso atto che gli incrementi di risorse previsti tra il tempo T1 ed il tempo T2, di cui ai capoversi precedenti e relativi sia all'espletamento dei servizi nelle aree a domanda debole che al riconoscimento in misura fissa di maggiori oneri per il rinnovo del parco bus e assegnati sulla base delle percorrenze risultanti dalla tabella allegata C al presente atto, sono coperti mediante corrispondente riduzione delle risorse destinate ai servizi nell'ambito del lotto unico regionale e non determinano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Ritenuto inoltre che l'attribuzione delle risorse minime da parte della Regione per la realizzazione dei servizi in aree a domanda debole da realizzarsi al di fuori del lotto unico regionale debba essere condizionata sia all'adesione alla comunità tariffaria di cui all'Intesa della Conferenza di Servizi che agli impegni informativi per gli Osservatori regionale e Nazionale e pertanto debba essere stabilito che:

- negli atti di gara predisposti dagli Enti Locali per i lotti deboli, l'affidatario sia obbligato ad aderire al sistema tariffario regionale applicando le tariffe ivi stabilite e garantendo la vendita di titoli integrati per ogni relazione servita dal trasporto pubblico per la Regione Toscana; ad accettare a bordo dei propri mezzi utenti con titolo di viaggio valido da chiunque emesso per la relazione servita; ad accettare come criterio di riparto fra vettori, per i titoli del sistema tariffario regionale, quello della tratta utilizzata per ciascun vettore sulla base di specifiche indagini campionarie da realizzarsi in accordo fra vettori o, in assenza, su disposizione della Regione Toscana;

- l'affidatario dovrà aderire al complesso degli obblighi informativi per l'Osservatorio Regionale per la Mobilità nonché per l'Osservatorio Nazionale Trasporti;
- che sempre negli atti di gara predisposti dagli EE.LL., e qualora ne debbano ricorrere le condizioni, di prevedere il rispetto della L.R. 42/98 in tema di trasferimento degli addetti attivando la procedura di ricognizione su beni e personale entro 20 giorni dalla data di adozione della presente delibera;
- in caso di esecuzione in economia le obbligazioni di cui sopra debbano essere assunte direttamente dall'Ente Locale e riportate in apposito disciplinare/regolamento per l'esecuzione del servizio.

Considerato inoltre che si debbano prevedere sempre negli atti di gara predisposti da parte degli Enti Locali le seguenti clausole:

- A. previsione del coordinamento funzionale dell'esecuzione del servizio affidato sul lotto debole con l'esecuzione del servizio del lotto unico regionale;
- B. rispetto degli obiettivi previsti dal DPCM 11 marzo 2013, con particolare riguardo al rapporto ricavi/ (ricavi+corrispettivo);

Considerato che nel garantire il coordinamento degli affidamenti di cui alla sopra indicata lettera A) possa comunque determinarsi, in via temporanea e senza che questo comporti variazione alcuna rispetto alle determinazioni della Conferenza dei Servizi del 2012, il sovrapporsi di previsioni di parti di rete derivanti dalle due richiamate Conferenze;

Valutato che, in tal caso, la Giunta possa riservarsi la possibilità di integrare le risorse destinate all'effettuazione dei servizi in ambito provinciale, per il tempo strettamente necessario a stabilire il definitivo allineamento degli affidamenti con la conseguente riconduzione ai richiamati progetti al tempo T1 e al tempo T2;

Dato atto che l'assegnazione delle risorse agli EE.LL., definite su base annua sarà da modulare, per il primo periodo di affidamento, in relazione all'effettiva durata nell'anno solare di riferimento;

Dato altresì atto che l'erogazione delle risorse minime da parte della Regione Toscana per la realizzazione dei servizi in aree a domanda debole da realizzarsi al di fuori del lotto unico regionale debba essere condizionata alla previsione di servizio programmato in misura pari a quella prevista

dal richiamato allegato C stabilendo che eventuali riduzioni di detto servizio programmato comportino proporzionale decurtazione del trasferimento regionale;

Preso atto che nella seduta del 1 agosto 2012 la Conferenza Permanente ha definito il livello tariffario omogeneo da raggiungere per l'intera Regione, coerente con l'assetto di rete a regime, con i livelli tariffari dei servizi ferroviari e delle autolinee regionali;

Considerato quindi che il livello tariffario individuato, così come riportato in allegato "D", parte integrante alla presente delibera, e approvato dagli Enti Locali aderenti alla gestione associata per la gara del lotto unico, come da delibere conservate agli atti d'ufficio, e comprensivo anche del livello tariffario delle linee regionali debba essere applicato con tempi di attuazione tali da garantire la necessaria gradualità e l'effettiva valutazione dei risultati delle azioni intraprese ai fini dell'aumento dei ricavi, oltreché il rispetto dei parametri richiesti dal DPCM 11 marzo 2013 pubblicato sulla G.U. n. 148 del 26 Giugno 2013 richiamato nei precedenti capoversi, relativamente al rapporto ricavi/(ricavi+corrispettivo). In ogni modo il contratto di servizio determinerà la disciplina per il mantenimento dell'equilibrio economico contrattuale e per la sostenibilità del P.E.F. (Piano Economico finanziario). Resta ferma comunque la decisione della seduta della Conferenza Permanente del 27/05/2013 che per ottemperare al DPCM dell' 11 Marzo 2013, prevede sia richiesto un primo livello di adeguamento e omogeneizzazione tariffaria ai valori previsti nel richiamato allegato;

Preso altresì atto delle ulteriori tipologie tariffarie da prevedersi nel rispetto dell'art. 19bis della L.R. 42/98 (disciplina tariffaria dei servizi programmati) come riportate nello stesso Allegato D parte integrante;

Considerato inoltre che, fatta salva ogni ulteriore decisione da parte degli Enti Locali competenti su indicazione della Conferenza Permanente anche a garanzia dell'ottemperanza agli obiettivi stabiliti ai sensi del DPCM dell' 11 Marzo 2013, dal secondo anno di valenza contrattuale si terrà conto dell'adeguamento inflattivo in base al tasso di inflazione reale, da applicarsi alle tariffe con le modalità definite negli atti di gara;

Richiamati infine i Verbali di Incontro con le OO.SS, e in particolare il Verbale siglato in data 12 settembre 2013 con il quale si conviene in merito alla destinazione di risorse per i servizi minimi come da Conferenza di Servizi (2012), alla copertura degli oneri per l'IVA

per i previsti 9 anni di durata contrattuale, alle risorse destinate a garantire la graduale riduzione del servizio, alle risorse destinate agli oneri per il rinnovo del parco mezzi;

Dato atto che, a fini ricognitivi, le risorse complessive destinate al funzionamento del TPL, comprensive di quanto necessario per l'affidamento dei servizi del lotto unico regionale, incluse le risorse per la copertura dei maggiori oneri destinati al rinnovo del parco mezzi nonché a copertura degli oneri per l'IVA sui servizi TPL, oltre i trasferimenti per la Tranvia di Firenze, il numero verde della Regione e i trasferimenti agli Enti Locali per i servizi a domanda debole di cui ai precedenti capoversi, in coerenza con i perfezionamenti in linea tecnica delle intese con gli Enti locali di cui alla procedura tecnica-istruttoria già richiamata, risultano stanziati sul bilancio pluriennale 2014/2016 della Regione Toscana per un importo pari a 232.175.000,00 euro per l'anno 2015 e 235.265.675,00 Euro per l'anno 2016. In tali risorse non sono compresi i finanziamenti statali e regionali, anche se presenti nel bilancio regionale 2015/2016 parte spesa sugli ulteriori capitoli n. 32018 e n. 32077 per un importo totale annuo pari ad Euro 31.837.076,00 di cui Euro 28.307.076,00 sul capitolo 32077 ed euro 3.530.000,00 sul capitolo 32018 e destinati alla copertura dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL degli autoferrotranvieri originariamente previsti dalle leggi n.47/04,58/05 e 296/06, e adesso per la parte dei trasferimenti statali(circa il 90% delle risorse) confluiti nel nuovo Fondo Nazionale Trasporti destinato alle Regioni che, in seguito all'esito dell'istruttoria già avviata dal MIT, potrebbero essere inserite nell'ambito del corrispettivo della gara con conseguente necessità di ulteriore adeguamento dello spazio patto di stabilità ;

Preso quindi atto che le risorse complessive di cui al precedente capoverso pari ad Euro 232.175.000,00 per il 2015 ed Euro 235.265.675,00 per il 2016, (al netto del CCNL) trovano allocazione sui seguenti capitoli del bilancio regionale:

32073-	anno 2015 -	20.000.000,00	anno 2016 -	20.000.000,00
32064-	anno 2015 -	205.875.000,00	anno 2016	208.965.675,00
32076-	anno 2015 -	1.500.000,00	anno 2016 -	1.500.000,00
32061 -	anno 2015 -	4.000.000,00	anno 2016 -	4.000.000,00
32016 -	anno 2015 -	800.000,00	anno 2016	800.000,00

e sono integrate da Euro 39.700.000,00 per il 2015 e Euro 40.295.000,00 per il 2016, che graveranno sui bilanci degli Enti Locali, come risulta dalla ricognizione condotta dalle amministrazioni provinciali con riguardo ai servizi aggiuntivi da effettuare nel lotto unico regionale e conservata agli atti d'ufficio; tali risorse, una volta impegnate sui bilanci degli Enti locali, sono

trasferite alla Regione Toscana che provvederà a predisporre nel bilancio 2015 appositi capitoli di parte entrata per l'introito e parte spesa al fine di consentire che l'erogazione del prezzo all'affidatario della gara del tpl (lotto unico) sia effettuato nel suo complesso da parte della Regione stessa;

Di stabilire infine che, qualora gli Enti Locali riducano i trasferimenti delle risorse destinate ai servizi aggiuntivi del lotto unico regionale, rispetto agli impegni assunti in sede di Conferenza di servizi e successivamente deliberati dagli Enti stessi nella misura indicata, Regione Toscana, fatta salva la possibilità di procedere alla compensazione delle risorse pattuite ma non trasferite con altri trasferimenti regionali a favore degli stessi soggetti, nella realizzazione della rete affidata sia al tempo T1 che al tempo T2, attua interventi di riduzione dei correlati servizi riferiti all'ambito territoriale in cui si determina la decurtazione di risorse;

Di prevedere inoltre che la quota relativa alla gestione delle funzioni sia definita anche a seguito degli sviluppi organizzativi dell'Ufficio Unico regionale;

Richiamata inoltre L.R. 4 novembre 2011, n. 55 di istituzione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);

Richiamato il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità, approvato con DCR n. 18 del 12/02/2014;

Considerato che il PRIIM prevede l'obiettivo generale 2 (Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico), l'obiettivo specifico 2.2 (Sviluppare una rete integrata di servizi in grado di supportare sia tecnicamente che economicamente i livelli adeguati di connettività nei e tra i principali centri urbani, anche con l'ulteriore velocizzazione dei servizi ferroviari regionali) e l'azione 2.2.1 (Riforma TPL su gomma – riprogettazione reti ATO regionale), cui si dà attuazione con il presente atto;

Ritenuto infine di dare mandato al dirigente responsabile dell'Area di Coordinamento TPL, in qualità di responsabile del procedimento, di approntare gli atti per l'affidamento dei servizi nel rispetto degli indirizzi e degli specifici obblighi già individuati da questa Giunta con l'atto deliberativo n. 493/2012.

Visti gli esiti della seduta del CTD del 17 aprile 2014;

Vista la L.R. n. 77 del 24/12/2013 "Legge Finanziaria per l'anno 2014" e L.R. n. 78 del 24/12/2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

Vista inoltre la delibera della G.R. n. 2 del 7/1/2014 che approva il Bilancio gestionale per il 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016;

A voti unanimi

### **Delibera**

1. Di prendere atto della ricognizione definitiva della rete dei servizi di trasporto pubblico locale effettuata dai competenti uffici, quale esito del perfezionamento tecnico-progettuale dei contenuti dei verbali di pre-accordo fra Regione ed Enti Locali di cui all'Intesa della Conferenza di Servizi regionale, approvata con la delibera G.R. 493/2012 e della successiva validazione ai fini dell'inserimento del progetto complessivo omogeneo nella data room regionale per la gara del lotto unico del TPL con riferimento, sia al progetto di rete al momento dell'affidamento denominato rete al tempo T1, sia al progetto di rete razionalizzata per il periodo contrattuale successivo ai primi 24 mesi dalla stipula del contratto regolante la Concessione - denominato rete al tempo T2 - per la durata complessiva di 9 anni - come meglio descritti negli allegati A) e B) allegati parte integranti del presente atto;
2. Di prendere altresì atto della ricognizione definitiva effettuata nel corso del corrente anno dell'offerta dei servizi nelle aree a domanda debole da affidare da parte degli Enti Locali, separatamente dalla gara del lotto unico regionale (servizi fuori lotto unico), espressa sia in termini di percorrenze che di risorse minime da attribuire da parte di Regione Toscana, come previsto dall'art. 88 della L.R. 65/2010 e riferite sia al tempo T1 che al tempo T2, come risulta in dettaglio nell'allegato C, parte integrante del presente atto, da aggiornare in relazione all'anno effettivo di affidamento facendo riferimento all'indice d'inflazione programmata e nel rispetto dei vincoli e delle prescrizioni riportate in narrativa al presente atto e come meglio precisato al successivo punto 4;
3. Di stabilire inoltre, al fine di garantire il coordinamento funzionale dell'esecuzione del servizio affidato sul lotto debole con l'esecuzione del servizio affidato nel lotto unico regionale e nel rispetto degli obiettivi del DPCM 11 marzo 2013, la possibilità di integrare, in via temporanea e senza che questo comporti variazione alcuna rispetto alle determinazioni della Conferenza dei Servizi del 2012, le risorse destinate per l'effettuazione dei servizi in ambito provinciale e

comunque nei limiti delle previsioni di spesa dei capitoli destinati al TPL del bilancio regionale;

4. Di stabilire che l'integrale erogazione delle risorse regionali per la realizzazione dei servizi in aree a domanda debole da realizzarsi al di fuori del lotto unico regionale, sia condizionata alla certificazione da parte del responsabile dell'Ente Locale sul rispetto del servizio programmato nella misura indicata nell'allegato C sopra richiamato e che eventuali riduzioni di detto servizio programmato comportino proporzionale decurtazione del trasferimento regionale, destinando a tal fine l'importo di Euro 4.046.940,00 per ciascuno degli anni 2015 e 2016, relativamente al progetto di rete al tempo T1, e l'importo di Euro 9.719.940,00 per ciascuna delle annualità comprese tra il 2017 ed il 2023, relativamente al progetto di rete al tempo T2 e da aggiornare con l'adeguamento inflattivo, come dettagliato nell'allegato "C" sopra richiamato, a valere sul capitolo 32073 del bilancio pluriennale 2014/2016 e corrispondenti capitoli dei bilanci per gli esercizi successivi;
5. Di individuare nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate sui capitoli di Bilancio destinati al TPL, una ulteriore quota di risorse, da attribuire agli EE.LL., vincolata all'acquisizione di mezzi per lo svolgimento del servizio nelle aree a domanda debole fuori dal lotto unico regionale, pari a 15 cent/per Km, in misura fissa come riconoscimento di maggiori oneri per il rinnovo del parco bus, come indicato in premessa, e assegnata sulla base delle percorrenze risultanti dall'allegato C al presente atto, prevedendo di destinare a tal fine una somma annua a partire dal 2017 e fino al 2023 pari ad Euro 1.530.000,00 a valere sul capitolo 32073 (o suo corrispondente) del bilancio per gli esercizi 2017 e seguenti fino al 2023;
6. Di approvare, secondo quanto già verbalizzato nella seduta della Conferenza Permanente del 1 agosto 2012, il livello tariffario omogeneo da raggiungere per l'intero territorio regionale a seguito dell'espletamento della gara per il tpl e nel rispetto delle indicazioni riportate sempre in narrativa del presente atto, e secondo i dettagli dell'allegato D, parte integrante;
7. Di incaricare il Dirigente responsabile del procedimento di gara, all'atto dell'invio della lettera d'invito a presentare offerta, di accertarsi della effettiva disponibilità delle risorse ulteriori previste dagli Enti Locali e destinate ai servizi aggiuntivi da effettuare nel lotto unico regionale, attualmente determinate in euro 39.700.000,00 per l'anno 2015 e Euro 40.295.000,00 per il 2016, con specifica ricognizione sugli impegni a tal fine assunti;
8. che le risorse di cui al punto 7), gravanti sui pertinenti capitoli dei bilanci degli Enti locali debbano essere trasferite alla Regione Toscana che provvederà ad istituire nel corso del bilancio 2015 appositi capitoli di entrata per l'introito delle risorse di cui al precedente punto e di spesa

al fine di consentire che l'erogazione del prezzo all'affidatario della gara del tpl (lotto unico) sia effettuato nel suo complesso da parte della Regione stessa;

9. di prevedere che qualora gli Enti Locali riducano il trasferimento delle risorse destinate ai servizi aggiuntivi di cui al punto 7, Regione Toscana, fatta salva la possibilità di compensare le risorse pattuite ma non trasferite con altri trasferimenti regionali a favore degli stessi soggetti nella realizzazione della rete affidata sia al tempo T1 che al tempo T2, attuerà interventi di riduzione dei correlati servizi riferiti all'ambito territoriale in cui si determina la decurtazione di risorse;
10. di dare atto, con finalità ricognitiva, che le risorse complessive destinate al funzionamento del TPL e comprensive di quanto necessario per l'affidamento dei servizi del lotto unico regionale, incluse le risorse per la copertura dei maggiori oneri destinati al rinnovo del parco mezzi nonché a copertura degli oneri per l'IVA sui servizi tpl , oltre ai trasferimenti per la tranvia di Firenze , il numero verde della Regione e i trasferimenti agli Enti Locali per i servizi a domanda debole, in coerenza con i perfezionamenti in linea tecnica delle intese con gli Enti locali di cui alla procedura tecnica-istruttoria già richiamata come integrate con la presente delibera ai fini di ottemperare a quanto disposto dalla DGRT 129/2013, risultano stanziare sul bilancio pluriennale 2014/2016 della Regione Toscana per un importo pari a 232.175.000,00 euro per l'anno 2015 e 235.265.675,00 Euro per l'anno 2016. In tali risorse non sono compresi i finanziamenti statali e regionali destinati alla copertura dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL autoferrotanvieri ,anche se presenti nel bilancio regionale 2015/2016 sugli ulteriori capitoli 32018 e 32077 per un importo totale pari ad Euro 31.837.076,00 di cui Euro 28.307.076,00 sul capitolo 32077 ed euro 3.530.000,00 sul capitolo 32018, originariamente previsti dalle leggi n.47/04,58/05 e 296/06, e adesso per la parte dei trasferimenti statali(circa il 90% delle risorse) confluiti nel nuovo Fondo Nazionale Trasporti destinato alle Regioni che, in seguito all'esito dell'istruttoria già avviata dal MIT, potrebbero essere inserite nell'ambito del corrispettivo della gara con conseguente necessità di ulteriore adeguamento dello spazio patto di stabilità. Le risorse complessive 232.175.000,00 Euro per l'anno 2015 e 235.265.675,00 Euro per l'anno 2016,(al netto delle risorse per il CCNL) trovano allocazione sui seguenti capitoli del bilancio pluriennale regionale 2014/2016:

32073- anno 2015	20.000.000,00	anno 2016	20.000.000,00
32064- anno 2015	205.875.000,00	anno 2016	208.965.675,00
32076- anno 2015	1.500.000,00	anno 2016	1.500.000,00
32061- anno 2015	4.000.000,00	anno 2016	4.000.000,00
32016- anno 2015	800.000,00	anno 2016	800.000,00

e sono integrate da Euro 39.700.000,00 per il 2015 e Euro 40.295.000,00 per il 2016 , che graveranno sui bilanci degli Enti Locali, come risulta dalla ricognizione condotta dalle amministrazioni provinciali con riguardo ai servizi aggiuntivi da effettuare nel lotto unico regionale e conservata agli atti d'ufficio; tali risorse, una volta impegnate sui bilanci degli Enti locali, sono trasferite alla Regione Toscana che provvederà ad istituire nel bilancio 2015 apposito capitolo di entrata in cui introiterà le risorse degli enti locali di cui trattasi e apposito capitolo di spesa al fine di consentire che l'erogazione del prezzo all'affidatario della gara del tpl (lotto unico) sia effettuato nel suo complesso da parte della Regione stessa;

11. di dare atto che a partire dall'anno 2015 risulta necessario, ai fini dello svolgimento del servizio di TPL nel territorio della Regione Toscana, un incremento dello spazio patto di stabilità per le risorse destinate al TPL correlato alle entità economiche complessivamente destinate al sussidio per i servizi del lotto unico regionale comprensive di quelle destinate dagli Enti locali per i servizi aggiuntivi, ai trasferimenti per la tranvia di Firenze, al numero verde della Regione sommate ai trasferimenti da parte della regione toscana agli enti locali per i servizi da effettuarsi nelle aree a domanda debole ed eventualmente alle risorse destinate al sostegno degli oneri per il CCNL per Euro 31.837.076,00, per un importo complessivo (compreso CCNL) pari ad Euro 303.712.076,00 per l'anno 2015 ed Euro 307.397.751,00 per l'anno 2016 da aggiornare anche per gli anni successivi tenuto conto dell'esito della gara e da computare nelle successive decisioni inerenti il patto di stabilità;
12. Di dare mandato al dirigente responsabile del procedimento della gara per l'affidamento dei servizi per il lotto unico, di procedere ad approntare gli atti di gara nel rispetto delle indicazioni della giunta espresse con la delibera G.R. 493/202 e la delibera G.R. 612/2012;

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati A), B) e D) nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
SAVERIO MONTELLA

DIRETTORE GENERALE  
ENRICO BECATTINI